



Mensile pacifista - Aut Tribunale di Alessandria n. 304 (21-12-1982) - Direttrice responsabile: Norena Ferrara - Redazione: via Venezia, 7 - 15100 Alessandria (tel. 0131/343032) - spediz. in abb. postale 7777 - pubblico, inferiore al 50% - Autorizzazione Direzione prov. P.T. Alessandria -

Anno X - numero 3/1995 (stampato in proprio) - lire 250 a copia

## OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLE SPESE MILITARI

Si avvicina il momento della dichiarazione dei redditi.

L'Associazione per la pace vuole proseguire nelle varie iniziative di **lotta contro le spese militari** ed il nuovo modello di difesa.

L'obiezione che tutti possono fare (anche i senza reddito) e' un anello importante di questa lotta.

Se non l'hai ancora praticata approfondisci la proposta:

tutti i venerdì dalle 18 alle 19 in via Venezia 7

oppure telefona a Giancarlo (ore pasti) 0131/442112

APPELLO DI DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE PER  
LE ELEZIONI DEL 23 APRILE 1995 PER LA REGIONE PIEMONTE

Lo trovi qui allegato. Per avere notizie sulle prime adesioni  
di candidati e candidate telefona allo 0131/59781

## IL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA PACE DI ALESSANDRIA

Sabato 11 marzo la saletta delle riunioni di via Venezia ha ospitato il Congresso provinciale dell'associazione per la pace.

Al tavolo della presidenza Pietro Moretti (responsabile del gruppo alessandrino), Giulio Marcon (portavoce nazionale), ed Arturo Figini cui, in un gustoso preambolo, è stato offerto un omaggio per il suo novantesimo compleanno.

Tra il pubblico erano presenti oltre i soci vari operatori del volontariato nonché alcuni cittadini richiamati dai temi in discussione.

Firma dell'illustrazione dei documenti che costituiranno la base portante del prossimo congresso nazionale si sono succeduti come relatori sei attivisti responsabili di diversi settori sociali.

Fulvia Bernardini ha testimoniato il forte disagio dei palestinesi che vivono negli ex-territori occupati ma che non godono ancora di piena libertà e diritti civili.

Piergiuseppe Alvigini ha accennato al problema culturale nella società ed all'inadeguatezza del mondo scolastico a porvi fronte; "In Italia - ha detto Alvigini - non siamo in grado di esercitare una funzione di controllo sul potere politico e burocratico perché ci estraniamo dal compito. Ciò avviene non solo per disabitudine a partecipare alla vita del Paese, ma soprattutto perché non ci vengono forniti i mezzi necessari" inoltre Alvigini ha annunciato una sua richiesta al Provveditorato per realizzare compiutamente l'ora di educazione civica.

Jean Maestri, coordinatore di un gruppo di primo soccorso nel paese alluvionato di Pietra Marazzi, ha manifestato riprovazione verso gli Enti Pubblici per essersi già dimenticati della tragedia.

Nicoletta Cavalchini ed Ivana Stefani si sono dimostrate pessimiste sul conseguimento di risultati con-

creti a breve - medio termine nelle azioni di pace tra i popoli della ex-Jugoslavia; hanno fatto il punto sui processi e gli iter per adottare bambini e famiglie coinvolte nella guerra e sul progetto di costruire una Scuola inter-etnica a Mostar.

Infine Francesco Tommaselli ha proposto nuovi sistemi commerciali atti

a far nascere un rapporto equo e solidale con gli stati del Terzo Mondo.

Con il lungo discorso di Giulio Marcon, di cui proponiamo una sintesi, l'assemblea è entrata nel vivo del programma; ha detto Marcon: "ogni Congresso Nazionale dell'Associazione per la pace è coinciso con momenti storici molto importanti. Il primo si è svolto in un clima di guerra fredda con le due superpotenze (USA ed URSS) a pieno regime. Nel secondo vi è stato il crollo del Muro. Il terzo ha combaciato con la fine della guerra del Golfo ed uno sbandierato nuovo ordine mondiale che in realtà non ha avuto seguito. Quello di Livorno si terrà in un periodo di disfacimento delle relazioni internazionali dovuto alla fine dell'equilibrio nucleare. Si è passati dai 9.900 caschi blu impegnati dall'ONU nell'88 ai 73.000 del '94. L'Associazione per la pace si dovrà impegnare su sei punti fondamentali: Ex-Jugoslavia - Medio Oriente - ONU e questione mondiale - pacifismo nelle città - Educazione alla pace".

Pietro Moretti ha portato in discussione proposte di modifica dello Statuto Nazionale; ambedue approvate dall'assemblea alessandrina. Si trattava di due aggiunte all'art. 2; la prima è inerente all'obiettivo della Associazione di giungere "allo sviluppo della democrazia come partecipazione"; la seconda riguarda l'inserimento della frase: "viene esclusa ogni forma di adesione dell'Associazione, diretta od indiretta, a schieramenti politici ed elettorali; come pure non è consentito né agli organismi nazionali né ai gruppi regionali e locali utilizzare la sigla dell'Associazione per la pace a sostegno di liste o di singoli candidati nei vari tipi di elezioni".

L'ultimo atto è stato l'elezione dei delegati per il Coordinamento Nazionale. Per il Coordinamento sono stati eletti: Bodellini, Casagrande, Ferrara, Moretti, Siri, Vogogna. Per il Congresso: Bodellini, Casagrande, Cresta, Moretti, Siri, Vogogna.

Roberto Canobbio



PER UN  
PIEMONTE  
SOLIDALE E  
NONVIOLENTO



### ALCUNI IMPEGNI PROPOSTI

a candidati e candidate per l'elezione del Consiglio regionale del Piemonte del 23 APRILE 1995

#### PACE E NONVIOLENZA

Approvare con urgenza la legge regionale su "Cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale;

Predisporre un piano regionale di recupero e riutilizzo di aree ed edifici militari dismessi, per finalità sociali, ambientali e culturali. In particolare:

A) aprire trattative a livello regionale con le autorità competenti;

B) fornire un sostegno regionale che incentivi e regolamenti il recupero delle aree militari.

Sostenere, con proposte e progetti, iniziative per la riconversione di industrie di armi e di materiali militari ad altre attività produttive nel territorio piemontese

#### AMBIENTE

Respingere i progetti riguardanti l'alta velocità secondo cui il Piemonte rischia di essere attra-

versato da nuove e superflue reti ferroviarie, con gravissimi danni all'ambiente ed all'agricoltura;

Rinunciare del tutto ad impianti che mettono a rischio la salute delle popolazioni come quelli nucleari o come l'ACNA ed il RE-SOL in Valle Bormida; tali impianti compromettono un possibile sviluppo economico che dovrebbe valorizzare anzitutto le risorse del territorio;

Contribuire alle attività per la ricostruzione delle zone colpite dall'alluvione del 6 novembre 1994: soprattutto dare vita ad iniziative di prevenzione del dissesto idrogeologico.

#### SVILUPPO E SOLIDARIETA'

Sostenere la cooperazione allo sviluppo mediante l'adesione a progetti integrati da realizzarsi nei paesi da dove è maggiore l'emigrazione;

Favorire il coordinamento delle iniziative di accoglienza sia dei profughi di guerra (ex-Jugoslavia ed altri), sia degli immigrati.

### DEMOCRAZIA

Sostenere le iniziative di partecipazione provenienti dall'associazionismo e dal volontariato:

A) fornendo minime strutture di supporto presso la Regione;

B) facendo circolare maggiormente le informazioni;

C) attribuendo poteri consultivi alle Consulte ed ai Forum istituiti presso la Regione.

OSSERVATORIO PIEMONTESE  
SULLE ASSEMBLEE ELETTIVE  
(non aderente ad alcun  
polo o forza politica)

Promuovono questo appello:

Associazione per la pace; CISV; LOC; Movimento internazionale di riconciliazione; Movimento nonviolento; Obiettori alle spese militari Piemonte e Valle d'Aosta; Gruppo "David" di Leini; Associazione per la pace Val Pellice; CUNEO: Coordinamento pace Cuneo; ASTI: Associazione per la pace - ACLI; AGESCI; DI-SVI; Obiettori di coscienza al servizio militare; **ALESSANDRIA:** Associazione per la pace; Associazione per il Commercio equo e solidale; Associazione Italia ex-Jugos-

lavia; Centro interconfessionale per la pace; Comunità Baha'i; Cooperativa "Il Gabbiano"; Coordinamento obiettori di coscienza al servizio militare; Federazione Chiese Evangeliche; Legambiente; Redazione "la luna"; Rete Radié Resch; **NOVARA:** Associazione per la pace; **VERBANIA:** Associazione per la pace;

### RECAPITO REGIONALE:

#### DEMOCRAZIA E' PARTECIPAZIONE

Osservatorio piemontese sulle  
assemblee elettive  
via Assietta, 13 - 10128 Torino  
tel. 0131/59781

### RECAPITI LOCALI:

ALESSANDRIA Osservatorio sulle  
assemblee elettive  
via Venezia, 7  
15100 Alessandria  
tel. 0131/59781

ASTI Associazione per la pace  
Corso Ferraris, 81  
14100 Asti  
tel. 0141/219627

CUNEO Coordinamento pace  
via Roma  
12100 Cuneo  
tel. 0171/66836

NOVARA Associazione per la pace  
via Custodi, 31  
28100 Novara  
tel. 0321/466609

TORINO LOC  
via Venaria, 85/8  
10148 Torino  
tel. 011/2262070

VERBANIA Comitato per la pace  
tel. 0323/48727

il sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
candidato/a per il Consiglio Regionale del Piemonte nelle elezioni 1995 per il  
partito/lista \_\_\_\_\_  
nella Circostrizione \_\_\_\_\_ oppure per la quota  
maggioritaria regionale (si/no) \_\_\_\_\_ dichiara di aderire all'Appello  
"Per un Piemonte solidale e non violento" (sbarrare tutti i punti su cui si  
concorda e ci si intende impegnare)

data

FIRMA

Recapito corrispondenza:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

la luna-4.